

In Italia

Forum famiglie “È in corso una guerra alla natura”

di Tommaso Rodano

Il matrimonio omosessuale rischia di “scardinare il fondamento antropologico della società”. Parola di Francesco Belletti, presidente del Forum delle associazioni familiari italiane, in un'intervista a *l'Avvenire*. Mentre le agenzie matrimoniali della California raccontano il boom immediato delle cerimonie gay e il presidente Barack Obama continua a esultare per la sentenza della Corte Suprema (“una vittoria della democrazia e degli Stati Uniti”), in Italia Belletti lamenta i turbamenti di una parte dei cattolici: “È in corso una battaglia su scala mondiale per sovvertire tre millenni di storia in cui la famiglia è sempre stata formata da un uomo e una donna”.

Presidente, non sia apocalittico...

È un dato di fatto. La famiglia è storicamente fondata sulla differenza sessuale. È l'istituzione fondamentale, una delle strutture che regolano la società e da cui dipende la coesione sociale.

Con i matrimoni gay quindi si rischia la disgregazione sociale?

Non lo penso solo io, ma anche molti psichiatri. La persona si basa su un'identità sessuale chiara, che si forma grazie all'educazione familiare.

In concreto, quali sarebbero i rischi?

Si potrebbe compromettere il processo educativo e l'identità sessuale di tutti.

Addirittura?

Sono rimasto turbato da un fatto accaduto negli Stati Uniti: un bambino di sei anni è stato catalogato come transessuale.

E con le nozze gay cosa c'entra?

Il matrimonio omosessuale produce disorientamento identitario. E può causare degenerazioni come questa.

All'Avvenire ha detto che quelle per i diritti delle minoranze sessuali sono “battaglie da benpensanti”.

Sono mosse dall'individualismo: si pensa solo a sé, ai diritti e non ai doveri. Io sono per le libertà individuali, ma non per il matrimonio gay. La differenza è chiara: l'amicizia non ha bisogno di una legge e di un'istituzione, la famiglia invece sì.

